

MENTANA UFFICIALIZZA L'ADDIO AL TG LA7: "IL 23 DICEMBRE SALUTO I TELESPETTATORI"

25 Ottobre 2026



ROMA - "Il 23 dicembre saluterò i miei telespettatori, sarà il mio ultimo giorno alla conduzione del Tg de La7".

Nessuna "maratona" ma un annuncio secco fatto dal palco di un premio giornalistico ad Alessandria e confermato all'Ansa: Enrico Mentana ufficializza così il suo addio a La 7, il cui Tg dirige dal 2010.

Il contratto con l'emittente scadrà a fine anno e, dunque, non verrà rinnovato. Nonostante l'invito che pubblicamente gli aveva fatto Urbano Cairo a restare: "Lui sa che da parte mia c'è grande stima e anche un rapporto amicale da tantissimi anni e quindi, per quel che mi riguarda, sono sempre felice di averlo con noi", aveva detto in occasione della presentazione dei palinsesti a Milano.

Il ripensamento non c'è stato e Mentana ha sciolto le riserve anche se ancora resta un interrogativo quello che sarà il futuro professionale del giornalista di lungo corso, che aveva iniziato la sua brillante carriera in Rai dove era entrato nel 1980 alla redazione Esteri del TG1 e dove si era fatto subito notare per le sue telecronache, come quella del matrimonio tra il principe Carlo e Lady Diana Spencer, e dove era diventato prima inviato e conduttore del TG1, poi vice direttore del TG2.

Poi nel 1991 Mentana era passato a Fininvest dove aveva fondato il primo Tg di Canale 5, diventandone il primo direttore a 37 anni dal 1992 al 2004. Poi l'approdo a La7 dove è stato il volto dell'informazione.

Già lo scorso maggio, tuttavia, il giornalista aveva pubblicamente manifestato il suo imbarazzo: "È evidente che si è voluto fare di La7 una nuova Rai3 senza però che esistano una nuova Rai2 e una nuova Rai1".

Uno sfogo emerso in occasione di un incontro al Festival della Tv di Dogliani: "Un elettore del centrodestra non può guardare i programmi di La7 sentendosi a casa: non vedo più programmi in cui tutti gli ospiti si sentono a casa, qui uno si sente a casa e l'altro in trasferta, uno in poltrona e l'altro sui carboni ardenti. Da nessuna altra parte è tutto così netto e marcato".

Ma il volto informativo della rete non potrà non accusare la perdita considerata l' autorevolezza e la popolarità che Mentana gli ha conferito in questi anni dove, tra iniziative di approfondimento e format, erano diventate proverbiali le sue "maratone" che fossero elettorali o di analisi dei principali fatti politici italiani e mondiali.